



MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

CARRELLI ELEVATORI MANUALI

MODELLO	
MATRICOLA	
ANNO COSTRUZIONE	

ATHENA CARRELLI ELEVATORI srl
Via Roma, 65 – 20028 San Vittore Olona (Mi) – Italy
Tel. +39 0331 518500 – Fax +39 0331 514313
e-mail: info@athena-carrelli.com
web site: www.athena-carrelli.com

ALCUNE NOTE SUL MANUALE D'USO

Ricordare che il MANUALE D'USO non è un accessorio della macchina ma è PARTE INTEGRANTE della macchina stessa ed è una PRESCRIZIONE DI SICUREZZA.

Per questa ragione bisogna conservarlo in buono stato, in vicinanza della macchina e passarlo a qualsiasi conduttore, utente o successivo proprietario, così che dalla macchina stessa si possano ricavare al meglio tutte le informazioni per cui è stata realizzata e anche per essere utilizzata al massimo della SICUREZZA.

Ricordarsi che qualsiasi aggiornamento va inserito nello stesso manuale come verrà indicato dal Costruttore. Il manuale non deve essere danneggiato, deve rimanere integro (non strappare i fogli), va conservato al riparo da umidità e calore, durante la consultazione bisogna evitare di ungerlo o deteriorarne la leggibilità.

Per facilitare la consultazione, il manuale è stato diviso in parti così che ogni fase sia ben articolata con argomenti divisi anch'essi in passi numerati.

INDICE

- PARTE 1	Pag. 3
- INFORMAZIONI INTRODUTTIVE	
- PARTE 2	Pag. 7
- PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	
- PARTE 3	Pag. 9
- TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE	
- PARTE 4	Pag.10
- LUBRIFICAZIONE	
- PARTE 5	Pag.10
- CONTROLLI E MANUTENZIONE ORDINARIA	
- PARTE 6	Pag.13
- PARTI DI RICAMBIO	
- PARTE 7	
- SCHEMI (idraulico – elettrico)	
- PARTE 8	
- ALLEGATI	



PARTE 1

INFORMAZIONI INTRODUTTIVE

1.1- LETTERA ALLA CONSEGNA

I carrelli elevatori manuali ATHENA sono stati realizzati in conformità alle Norme EN 292/1-2 e alla Direttiva Macchine 98/37/CE.

Pertanto non presentano pericoli per l'operatore se usati secondo le istruzioni di questo manuale, a condizione che i dispositivi di sicurezza siano tenuti in costante efficienza.

Questo foglio ha lo scopo di attestare che al ricevimento della macchina i dispositivi di sicurezza sono efficienti, che con la macchina è stato consegnato il presente manuale e che l'operatore si prende la responsabilità di seguirlo passo passo.

Inoltre il manuale deve essere conservato in buono stato, in vicinanza della macchina e a disposizione immediata dell'operatore.

Il Costruttore non si assume nessuna responsabilità in caso di modifica, manomissione o comunque operazioni compiute in disaccordo con quanto scritto in questo manuale, con le sue prescrizioni o altri documenti, che possano causare danni alla sicurezza, alla salute delle persone o animali o cose in vicinanza della macchina.

Il Costruttore si augura che possiate utilizzare completamente tutte le funzioni dei carrelli elevatori ATHENA.

Ricordi però che: tutti i valori tecnici si riferiscono alla macchina standard e che i disegni e qualsiasi altro documento consegnato insieme alla macchina sono di proprietà del Costruttore che se ne riserva tutti i diritti e ricorda che non possono essere messi a disposizione di terzi senza la Sua approvazione scritta.

È quindi rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del testo e delle illustrazioni.

1.2- IDENTIFICAZIONE MACCHINA E NUMERO MANUALE

1.2.1- Per qualsiasi contatto con il costruttore o con i suoi centri di assistenza riguardanti i carrelli elevatori manuali ATHENA citare sempre il tipo di carrello elevatore e il numero di matricola.

1.2.2- Il tipo di carrello elevatore ed il numero di matricola sono scritti in copertina.

Trascriverli in un posto sicuro in modo da potere richiedere una copia di questo manuale in caso di smarrimento.

1.3- GARANZIA

Qualora la garanzia non sia stata inserita nel contratto di vendita, queste che seguono sono le linee guida per la garanzia delle macchine.

Per la durata di 12 mesi dalla data di spedizione il costruttore spedisce gratuitamente qualsiasi componente riconosciuto carente nella progettazione o di difettosa costruzione.

Il costruttore fornisce la garanzia per i particolari dichiarati difettosi a proprio insindacabile giudizio; i particolari verranno inviati dal Cliente al Costruttore in porto franco per la riparazione o la sostituzione gratuita.

Nel caso di trasferte, le spese di mano-d'opera, viaggio, vitto e alloggio sostenute dal costruttore verranno rimborsate dal cliente a tariffe da concordare.

La garanzia non viene accordata in presenza di questi casi:

- 1 - Se i particolari per i quali viene chiesto l'intervento sono stati manomessi.
- 2 - Se è stata effettuata qualsiasi genere di applicazione non autorizzata o precedentemente concordata per iscritto con il Costruttore.
- 3 - Se l'utilizzazione della macchina non è conforme alle caratteristiche per le quali è stata realizzata e a quanto indicato nel presente manuale d'uso.
- 4 - Mancato, errato o non completo numero di matricola.
- 5 - In nessun caso saranno riconosciuti addebiti per riparazioni eseguite che non siano state preventivamente autorizzate per iscritto dal costruttore.

Non sono incluse nella garanzia le parti operative soggette a normale usura.

La garanzia non prevede alcuna indennità o risarcimento per eventuali trasporti o fermi macchina.

1.4- NOTE GENERALI ALLA CONSEGNA

Al ricevimento, controllare che:

- La fornitura corrisponda alle specifiche dell'ordine (vedi D.D.T. o packing-list).
- Non vi siano danni alla macchina o agli accessori.

In caso di danni o pezzi mancanti, informare immediatamente, in modo dettagliato e possibilmente con foto il Costruttore, o i suoi rappresentanti di zona, lo spedizioniere o la sua assicurazione.

1.5- DESCRIZIONE MACCHINA E CONDUZIONE

1.5.1- I carrelli manuali ATHENA sono stati progettati e costruiti con lo scopo di movimentare merci, fino ad un peso massimo indicato nella tabella delle caratteristiche tecniche e sulla targa a bordo macchina, e ad un'altezza massima (vedi ordine), e può essere munito di accessori richiesti in fase d'ordine o, in ogni caso, secondo gli accordi intercorsi con il cliente.

In sede del costruttore sono conservati tutti gli accordi riguardanti ogni singola matricola.

Qualsiasi utilizzo all'infuori delle specifiche dell'accordo e da quanto scritto qui sopra è da considerarsi uso improprio. In ogni caso, non deve essere utilizzato per il movimento di persone.

I carrelli manuali ATHENA possono essere forniti in due versioni:

- 1- con sollevamento a mezzo pompa pedale.
- 2- con sollevamento a mezzo motore a corrente continua o alternata.

I carrelli con sollevamento a mezzo motore a corrente continua vengono forniti completi di batteria e carica batteria.

1.5.2- INIZIO DELLA GIORNATA DI LAVORO

Prima di iniziare il lavoro ci si deve assicurare che il carrello elevatore sia in perfetta efficienza, tale assicurazione dovrà pervenire dal responsabile della manutenzione della macchina o dal capo reparto, il quale a sua volta avrà preso cognizioni in merito dalle istruzioni e gli schemi a seguito del presente plico.

1.5.3- MOVIMENTI DI SOLLEVAMENTO E DISCESA DEL CARICO

Premesso che per favorire il rendimento dell'elevatore il carico deve essere di conformazione adeguata e predisposto entro contenitori, accostarsi nella esatta direzione del carico e nel contempo azionare la leva per la discesa, avanzare fino alla totale introduzione delle forche stesse sotto il carico.

Carrelli con sollevamento a pompa a pedale

- si ottiene il sollevamento del carico chiudendo il volantino sul distributore e, con le mani appoggiate alle impugnature, azionare con un piede la leva della pompa a pedale
- si ottiene la discesa del carico aprendo con una mano il volantino mentre l'altra mano rimane in presa sull'impugnatura.

Carrelli con sollevamento elettrico

- si ottiene il sollevamento e la discesa del carico azionando con una mano la leva della centralina (vedi indicazione sul pomello) mentre l'altra mano rimane in presa sull'impugnatura.

PARTE 2

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

2.1- RESPONSABILE DI REPARTO O RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA

Vedere decreto legislativo n.626 del 09-09-1994.

2.2- RESPONSABILITA' DEL CONDUCENTE

Il carrello viene consegnato in ordine di marcia, con il serbatoio fornito del fluido oleodinamico e cioè pronto per essere affidato al solo responsabile il quale osservi strettamente le regole d'uso, la pulizia, la lubrificazione, la sorveglianza, lo stato delle ruote gommate e segnali tempestivamente i sospettati difetti di funzionamento al capo manutenzione.

Il buon rendimento dell'elevatore dipende naturalmente dall'efficienza dello stesso nonché dalla diligenza ed onestà dell'utente.

2.3- INTERVENTI STRAORDINARI

Eventuali interventi di manutenzione sono da richiedere al costruttore.

2.4- Prima di qualsiasi intervento di pulizia o manutenzione bisogna portare la macchina, con sollevamento elettrico, a "stato energetico zero" staccando il connettore elettrico.

2.5- È fatto obbligo al cliente di verificare che l'impianto di rete dove il caricabatteria verrà installato sia fornito di una buona messa a terra; in caso contrario adeguare il proprio impianto (a carico del cliente).

Eventuali interventi sul raddrizzatore-caricabatteria devono essere richiesti all'assistenza tecnica.

2.6- Il personale addetto alla movimentazione e/o manutenzione della macchina e delle attrezzature deve sempre indossare guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche ed eventualmente il casco, in ogni caso non deve mai indossare oggetti e/o indumenti svolazzanti e/o lacerati (come grembiuli, collane, cravatte, lacci, ecc...)

2.7- Non sollevare o trasportare per nessuna ragione delle persone con il carrello elevatore.

2.8- È vietato effettuare riparazioni di fortuna pur di iniziare il lavoro.

2.9-ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA CARICO

Controllare periodicamente (trimestralmente) le condizioni della catena e degli attacchi tendicatena.

L'usura della catena comporta anche un suo allungamento. La percentuale di allungamento tollerato è del 2%, superato questo valore è indispensabile provvedere alla sua sostituzione (norma EN818-1).

2.10- L'operatore deve utilizzare il carrello nella corretta posizione di lavoro (vedi TTA003)

2.11- Non sollevare carichi di peso arbitrario e comunque superiore alla portata consentita.

2.12- Rispettare la conformità del carico in relazione al baricentro indicato.

2.13- Addossare il carico allo schienale del portaforche.

2.14- Viaggiare con il carico abbassato.

2.15- Usare la massima prudenza nell'eseguire quei piccoli spostamenti atti a prelevare e depositare carichi elevati.

2.16- Il carrello deve operare su superfici piane e prive di avvallamenti.

2.17- Il carrello non deve operare su superfici inclinate, ne su superfici in cattivo stato.

2.18- l'operatore deve verificare che non ci siano persone nel raggio d'azione del carrello

PARTE 3

TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE

3.1- ATTENZIONE PERICOLO DI SCHIACCIAMENTO, URTO E ABRASIONE

Il personale addetto alla movimentazione della macchina deve aver letto le prescrizioni di sicurezza in testa a questo manuale (Parte 2), deve indossare guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche.

La movimentazione va eseguita nel seguente modo:

3.2- Osservare il peso della macchina (dati di targa).

3.3- Munirsi di un mezzo di sollevamento adeguato, funi o fasce non metalliche con gancio di sicurezza, di portata cadauna pari al peso della macchina.

3.4- Il carrello può essere movimentato anche con funi metalliche o catene, purché nei punti di contatto siano protette.

3.5- ATTENZIONE

Le funi, fasce o catene non devono toccare o interferire con i tubi idraulici.

3.6-ATTENZIONE PERICOLO GENERICO DI ORIGINE MECCANICA

La movimentazione del carrello deve essere eseguita lentamente, a 30 cm max. da terra (salvo ostacoli o operazioni di scarico).

PARTE 4 LUBRIFICAZIONE

La lubrificazione va eseguita con il massimo scrupolo particolare attenzione va posta alla lubrificazione della catena di sollevamento per la quale occorre un velo di olio minerale SAE30-ISO VG100, previa lavatura con petrolio.

Non lubrificare il pistone di sollevamento anzi si rende necessario asciugarlo ogni qualvolta presenti sulla sua superficie dell'unto il quale favorisce il deposito della polvere.

PARTE 5 CONTROLLI E MANUTENZIONE ORDINARIA

- 1 - Controllo visivo dello stato delle catene di sollevamento
- 2 - Controllo del livello dell'olio idraulico ed eventuale rabbocco (olio idraulico AGIP OSO 46)
- 3 - Operazione di ricarica batteria

Per manutenzioni straordinarie rivolgersi ai centri di assistenza o direttamente al costruttore.

ATTENZIONE

Le operazioni di manutenzione vanno effettuate a stato energetico zero (per carrelli con sollevamento elettrico), con le forche abbassate e senza carico.

5.1- ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA CARICO

Controllare periodicamente le condizioni della catena e degli attacchi tendicatena. L'usura della catena comporta anche un suo allungamento.

La percentuale di allungamento tollerato è del 2%, superato questo valore è indispensabile provvedere alla sua sostituzione (norma EN818-1).

5.2- Controllo visivo dello stato delle catene di sollevamento

A ogni inizio lavoro controllare lo stato generale delle catene di sollevamento e qualora si riscontrasse una rottura ad una maglia o ad un perno non utilizzare per nessun motivo il carrello.

Non effettuare riparazioni di fortuna ma rivolgersi all'assistenza tecnica Athena.

5.3- Operazione di ricarica batteria (per i carrelli con sollevamento elettrico)

A- Portare il carrello in vicinanza del caricabatteria.

B- Togliere il connettore dalla presa a bordo macchina.

C- Inserirla nella presa del caricabatteria.

D- Attenersi alle istruzioni del manuale del caricabatteria

5.4- AVARIA DEGLI ORGANI DI TENUTA DEL DISPOSITIVO IDRAULICO E LORO RIMESSA IN EFFICIENZA

Non aggiungere olio nel serbatoio se non la sua insufficienza sia palesata dal mancato arrivo del carico alla massima altezza, in tal caso si viene a notare il funzionamento a vuoto della pompa.

Prima di effettuare l'integro del liquido ricercare le cause della perdita dello stesso, perciò verificare le condizioni degli organi di tenuta del pistone di sollevamento, nonché dei raccordi delle tubazioni dalla pompa al distributore o nel distributore stesso.

Trovata la perdita bisogna eliminare, la causa.

Se dipende dalle guarnizioni avariate sostituirLe :

Si procede alla sostituzione delle guarnizioni di tenuta del pistone di sollevamento :

- Abbassare il pistone nel modo consueto mediante la manovra del pomolo del distributore e cioè portato in posizione di discesa.

- Alzare e mantenere alzato per 10/12 cm. con delle leve o a mezzo della grue il carrello porta forche in modo che le catene di sollevamento risultino lente.

Liberare dalle catene gli ingranaggi.

Staccare il tubo di alimentazione del cilindro di sollevamento (provvedere al recupero dell'olio con una bacinella).

Togliere la vite da mm.6 per lo sfogo dell'aria in modo da favorire l'uscita dell'olio, togliere i due bulloni superiori ed allentare i due inferiori che fissano il cilindro all'incastellatura del carrello, far assumere una posizione leggermente inclinata al cilindro in modo da permettere la libera estrazione del pistone.

Togliere dal cilindro a mezzo apposita pinza il seeger che trattiene la bussola, togliere quest'ultima ed infine le guarnizioni avariate.

Montare le nuove guarnizioni agendo con scrupolosa cura al fine di non rivoltare i bordi taglienti di quest'ultime.

Per spurgare l'aria basterà allentare di 1 - 2 giri la vite da 6 mm. posta sul cilindro e pompare con il pedale finchè non esce l'olio.

5.5- DISTRIBUTORE IDRAULICO

Il distributore contiene una valvola a sfera spinta dal pomolo che aziona il movimento di salita e discesa del carico.

Detta valvola ha la specifica funzione di una valvola di ritegno, e si trova nel condotto sotto pressione che parte dalla pompa ed arriva al cilindro di sollevamento.

Nel distributore, oltre al pomolo di salita e discesa, si trova un dado con tappo esterno che richiude la valvola di taratura per la massima portata, la quale non va manomessa.

5.6- VALVOLE ED ORGANI DI TENUTA DISTRIBUTORE

Difficilmente viene richiesto il ripristino delle sedi delle valvole a sfera, comunque prima di imputare la loro imperfetta tenuta, assicurarsi che nel serbatoio non manchi l'olio per il regolare funzionamento idraulico del carrello.

Se si rende necessario il ripristino della sede di una valvola procedere come segue :

- Girare il pomolo del distributore in posizione di discesa, al fine di avere la certezza che il carrello di sollevamento si trovi a piano terra per eliminare qualsiasi pressione nelle tubazioni.

Togliere il pomolo, il pernetto e la sfera; per verificare quest'ultima se si è logorata provvedere alla sua sostituzione.

Lo smontaggio e rimontaggio dei vari gruppi meccanici va eseguito da provetto operaio che abbia buona conoscenza del disegno meccanico.

Se i lavori di riparazione sono stati eseguiti a regola d'arte il funzionamento risulterà regolare.

PARTE 6 PEZZI DI RICAMBIO

6.1- I pezzi di ricambio di cui può essere richiesta la sostituzione generalmente sono :

- Le guarnizioni del cilindro di sollevamento.
- Le catene di sollevamento
- Le guarnizioni della pompa pedale
- Il pistoncino della pompa pedale
- La guida in bronzo del pistoncino
- La molla di richiamo della pompa pedale
- Le sfere
- I cuscinetti a sfera di scorrimento
- Le ruote gommate di traslazione
- La batteria

6.2- NORME PER LE ORDINAZIONI DEI RICAMBI

Indicare sempre le caratteristiche principali del carrello elevatore espresse nella ns. conferma d'ordine, la data della consegna da cui dipende la scadenza della garanzia, i dati della targhetta fissata al carrello e cioè :

Matricola n°

Modello

Anno costruzione

E' indispensabile comunque per la richiesta delle catene di sollevamento precisare la loro lunghezza, per le ruote precisare i diametri dei fori dei rispettivi cuscinetti a sfere:

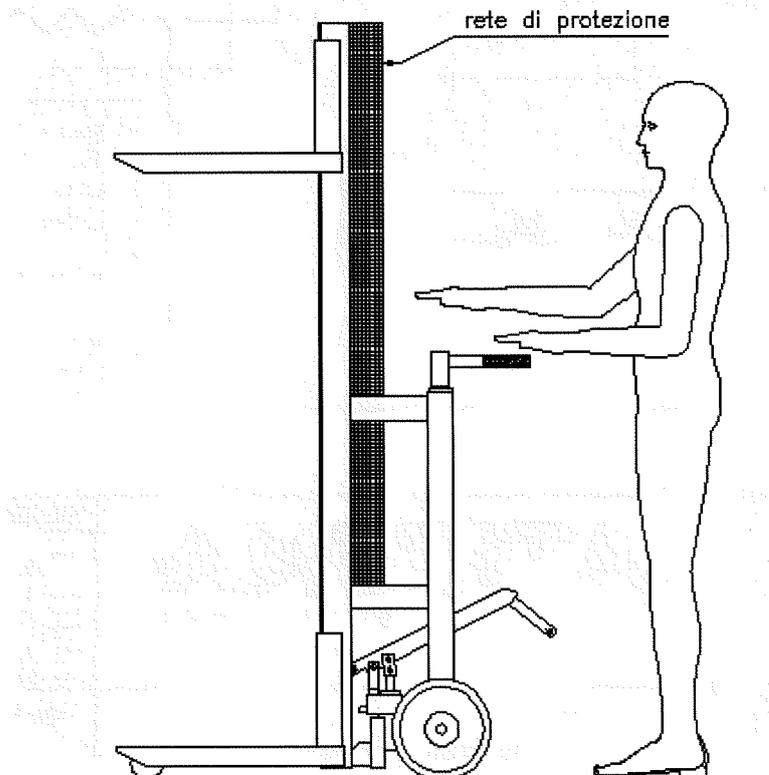
N.B. : *I nostri elevatori sono soggetti ad aggiornamenti di fisionomia tecnica, pertanto le incongruenze che si possono verificare tra il presente libro di istruzioni - ricambi e la macchina in mano al Cliente non implica da parte di quest'ultimo nessun diritto di rivalsa.*

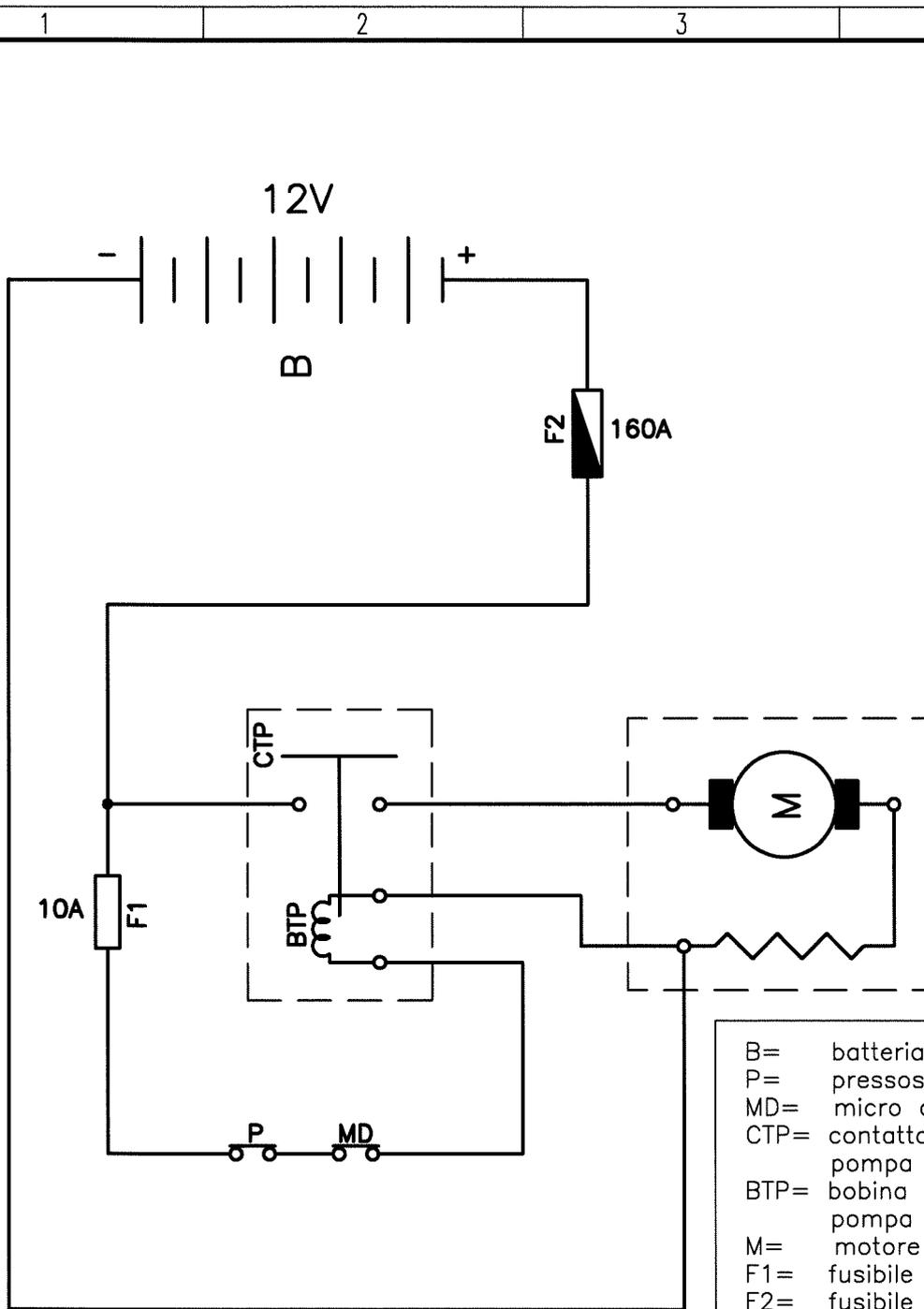
ATHENA CARRELLI ELEVATORI		DATI TECNICI E DIMENSIONI							
1	Costruttore	ATHENA CARRELLI ELEVATORI SRL							
CARATTERISTICHE									
2	Modello				4LD	8LD	15LD	6LD Tel	12LD Tel
3	Portata	Q	Carico da sollevare	kg.	500	1000	1500	600	1200
4	Baricentro del carico	C	distanza dal frontale forche	mm	600	600	600	600	600
5	Sollevamento		Pompa a pedale/elettropompa		Pompa p.	Pompa p.	Elettrop.	Elettrop.	Elettrop.
6	Traslazione				Manuale	Manuale	Manuale	Manuale	Manuale
7	Ruote (dimensioni)		Anteriori (metalliche)	mm	80x70	80x70	85x85	85x85	85x85
8	Ruote (dimensioni)		Posteriori sterzanti (gommate)	mm	250x60	250x60	250x60	250x60	250x60
9	Peso complessivo			kg.	195	270	520	465	510
DIMENSIONI									
10	Montante semplice	h5	altezza di sollevamento	mm	1600	1600	1700	---	---
11	Montante telescopico	h3	altezza di sollevamento	mm	---	---	---	3200	3200
12	Montante telescopico	h2	altezza libera normale	mm	---	---	---	230	250
13	Ingombro	M	piano forche da terra	mm	85	85	85	85	85
14	Ingombro	B	larghezza	mm	620	620	775	680	775
15	Ingombro	h1	altezza (e altezza con telescopio abbassato)		2045	2085	2445	2100	2190
16	Ingombro	h4	altezza max.ingombro mont.-tel.	mm	--	---	---	3655	3750
17	ingombro	l	Lunghezza forche	mm	1150	1150	1150	1150	1150
18	Ingombro	b1	Larghezza esterna forche	mm	560	573	560	554	560
19	Ingombro	E	Larghezza esterna ruote anteriori	mm	542	546	510	500	510
20	Ingombro	D	Lunghezza massima	mm	1710	1760	1820	1860	1910
21	Raggio di sterzata	Wa		mm	1350	1400	1650	1500	1500
22	Minima largh.corridoio per elevat. TIPO LD.	Ast 3	Con palletts 800 x 1.200	mm	1900	2050	2300	2350	2350
PRESTAZIONI									
23	Velocità di sollev./abbass. per elevatori dotati di elettropompa		Sollevamento con / senza carico	m/s	---	---	0,09/0,085	0,14/0,15	0,13/0,14
			Abbassamento con / senza carico	m/s	---	---	0,40/0,20	0,45/0,09	0,25/0,09
25	Alzata del carico per elevatori dotati dipompa a pedale		Sollevamento per ogni pedalata	mm	31	15	---	---	---
RUOTE									
26	Interasse ruote	Y		mm	1110	1137	1215	1183	1300
27	Altezza min. da terra	m1		mm	35	25	32	32	32
MOTORE									
28	Potenza motore elettr.		Motore elettr. per sollevam.	kW	---	---	2,2	2	2,2
29	Pressione di lavoro			bar	150	150	100	90	120

I dati e le dimensioni possono subire variazioni per miglioramenti tecnici.

La corretta posizione di lavoro durante l'utilizzo del carrello prevede che l'operatore si trovi sul lato guida del carrello in posizione eretta.

- **Durante la traslazione** le mani dell'operatore devono entrambe trovarsi sulle manopole direzionali.
- **Durante le fasi di salita/discesa carico** nel caso di carrelli con pompa pedale, l'operatore mentre attiva il sistema di sollevamento con una gamba deve mantenere entrambe le mani sulle manopole; nel caso di carrelli con sollevamento elettrico, l'operatore mentre attiva il sistema di sollevamento con una mano deve sempre mantenere l'altra sulla manopola.





B= batteria 12V 120Ah
 P= pressostato
 MD= micro distributore
 CTP= contatto teleruttore pompa
 BTP= bobina teleruttore pompa
 M= motore pompa
 F1= fusibile potenza 160A
 F2= fusibile ausiliario 10A

					Dis.	App.	data
D	C	B	A				



TOLLERANZE GENERALI da UNI-EN 22768-1

Classe di tolleranza	Scostamenti limite							
	da 0.5 fino a 3	oltre 3 fino a 6	oltre 6 fino a 30	oltre 30 fino a 120	oltre 120 fino a 400	oltre 400 fino a 1000	oltre 1000 fino a 2000	oltre 2000 fino a 4000
grossolano	±0.2	±0.3	±0.5	±0.8	±1.2	± 2	± 3	± 4
medio	±0.1	±0.1	±0.2	±0.3	±0.5	±0.8	±1.2	± 2
preciso	±0.05	±0.05	±0.1	±0.15	±0.2	±0.3	±0.5	-

Descrizione:
SCHEMA ELETTRICO
 CARRELLO SERIE
L - LR - LD

NON SONO AMMESSE MODIFICHE MANUALI

Appro Data

Dis **Giorgio Gullotta** Data **27/06/2006**

Scale//.....

Trattamento Materiale

DISEGNO Nr. **REV**

Sostituisce il Sostituito dal

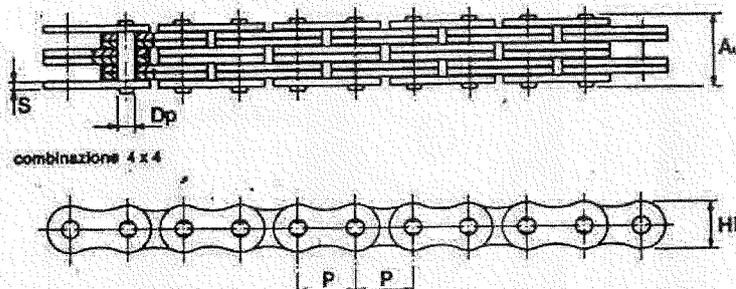
W04134bis

Formato UNI A4

LE CATENE IMPIEGATE SUI NOSTRI CARRELLI SONO SOVRADIMENSIONATE E ADATTE A SOPPORTARE CARICHI IN RISPETTO DEI COEFFICIENTI DI SICUREZZA PREVISTI.

CATENA "FLEYER" TIPO LL-ISO 4347

SU RICHIESTA VENGONO FORNITI CERTIFICATI DI COLLAUDO RILASCIATI DAL COSTRUTTORE DELLE CATENE



Numero ISO	Comb.	Dimensioni					Carico minimo di rottura	Carico minimo di rottura norme ISO	Peso netto al m
		passo	diametro max. perno	altezza max. piastra	spessore piastra	largh. perno ribadito			
		P	Dp	H1	S	A1			
		mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	N	N	Kg/m
LL 0822	2 x 2	12,70	4,44	10,7	1,40	7,90	17.800	17.800	0,39
LL 0844	4 x 4				1,40	13,90	35.600	31.100	0,74
-	4 x 4				1,63	16,35	41.300	-	0,84
LL 0866	6 x 6				1,40	19,90	53.400	44.300	1,10
-	8 x 8				1,40	25,90	71.200	-	1,47
LL 1022	2 x 2	15,875	5,08	13,0	1,63	8,90	24.600	22.200	0,53
LL 1044	4 x 4				16,00	49.400	41.500	1,00	
LL 1066	6 x 6				22,70	74.500	66.700	1,45	
-	8 x 8				29,30	98.800	-	2,05	
LL 1222	2 x 2	19,05	5,69	16,0	1,80	10,10	30.900	28.900	0,63
LL 1244	4 x 4				17,90	61.800	57.800	1,25	
LL 1266	6 x 6				25,70	92.700	86.700	1,86	
-	8 x 8				33,50	117.700	-	2,48	
-	10 x 10				41,10	147.100	-	3,09	
LL 1622	2 x 2	25,40	8,26	21,0	3,10	16,60	64.700	42.300	1,48
LL 1644	4 x 4				29,50	129.400	84.500	2,91	
LL 1666	6 x 6				42,40	194.200	126.800	4,34	
LL 1666	6 x 6				42,40	211.800	126.800	4,34	
-	8 x 8				55,40	255.000	-	5,77	

LUBRIFICAZIONE

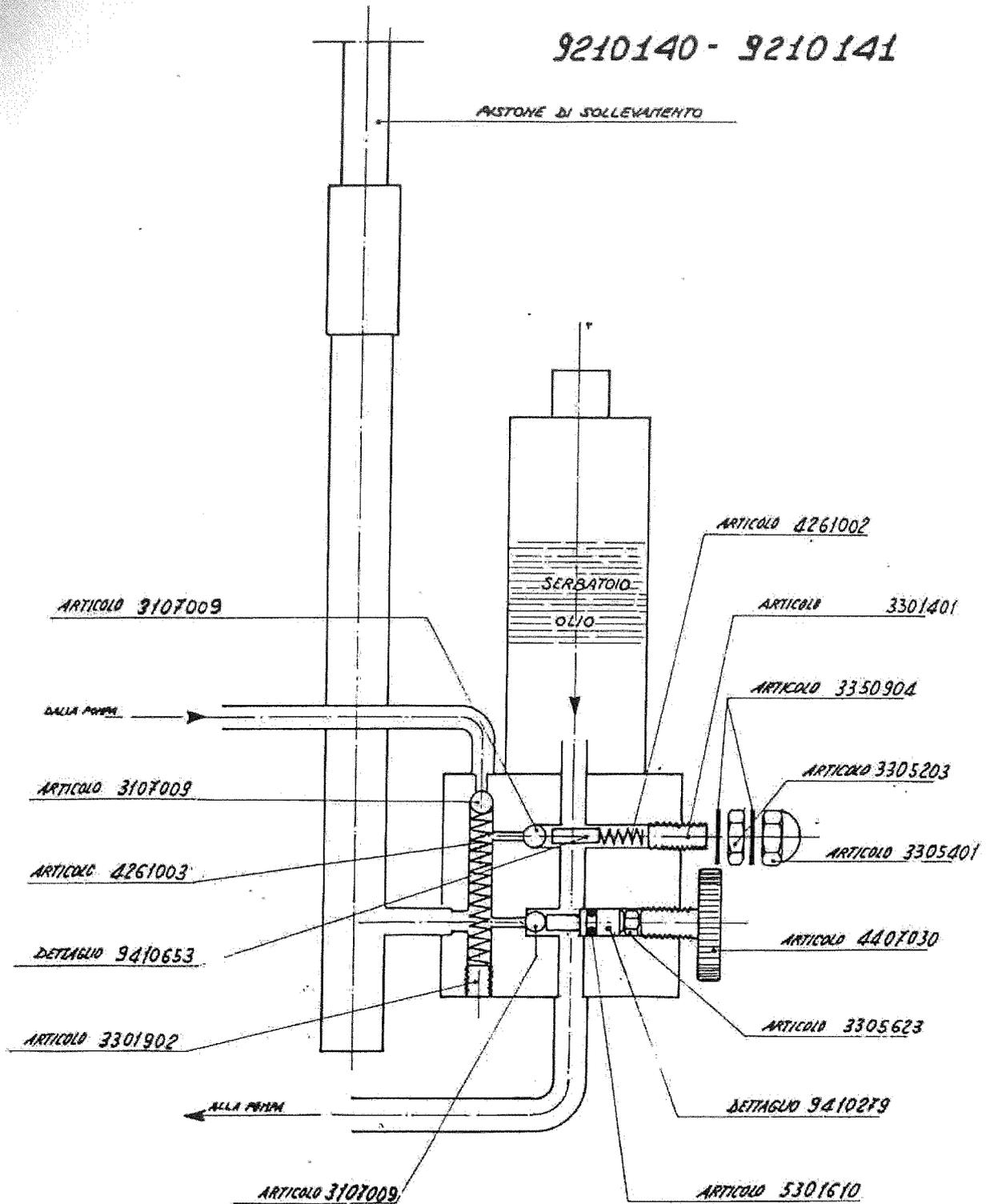
Si deve prevedere una lubrificazione con periodicità mensile, da effettuarsi mediante pennello, utilizzando olio minerale SAE 30 - ISO VG100. Il tipo di lavoro e le condizioni ambientali gravose possano richiedere una lubrificazione più frequente.

USURA E CRITERI PER LA SOSTITUZIONE

Controllare periodicamente le condizioni della catena e degli attacchi tendicatena. L'usura della catena comporta anche un suo allungamento. La percentuale di allungamento tollerato è del 2%, superato questo valore è indispensabile provvedere alla sua sostituzione.

DISTRIBUTORE OLIO

9210140 - 9210141



RICHIEDERE I PEZZI DI RICAMBIO INDICANDO SOLO IL NUMERO DI ARTICOLO

O DI DETTAGLIO RIFERITO AL PRESENTE DISEGNO

